

BUSTA CINQUE

1

Descriva il candidato il contenuto, i riferimenti normativi e le modalità di realizzazione delle dimissioni protette di persone non autosufficienti.

2

Descriva il candidato le prime azioni da avviare, i compiti del servizio sociale, gli interlocutori e le possibili linee di intervento nella situazione sotto descritta.

Il servizio sociale del Comune di Genova riceve via posta certificata un provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Catania: viene richiesto allo stesso di collaborare al fine di far riprendere gli incontri tra la signora Giuseppa e i due figli Francesco e Chiara di 10 e 12 anni. Gli incontri tra la donna e i figli si erano interrotti quando la signora si era trasferita pochi mesi prima a Genova; i figli erano rimasti a vivere con il padre a Catania. Da quando la donna si è trasferita, né la stessa né i figli hanno sollecitato la ripresa degli incontri. I minori sono affidati al Servizio Sociale di Catania.

3

Il candidato descriva la cartella sociale quale strumento professionale, dettagliandone il possibile contenuto e le ragioni della sua rilevanza.

4

Il candidato commenti l'art. 6 del Codice Deontologico, presentando esempi di applicazione:

“L'assistente sociale promuove opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della persona, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle loro diverse aggregazioni sociali; ne valorizza autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, sostenendole nell'uso delle risorse proprie e della società, per prevenire e affrontare situazioni di bisogno o di disagio e favorire processi di inclusione [...]”.

BUSTA SETTE

1

Il candidato illustri le caratteristiche dell'istituto della messa alla prova per minorenni; inoltre indichi sinteticamente i soggetti potenzialmente coinvolti dal progetto riabilitativo previsto dal D.P.R. N.448/88.

2

La madre di Tommaso, un'insegnante presso la scuola elementare di zona, si reca al servizio sociale comunale, è molto preoccupata per lui e chiede l'aiuto di un educatore o uno psicologo.

Tommaso ha tredici anni e vive da otto con la madre, dopo che i genitori si sono separati consensualmente. Il padre vive in una città vicina, ha costituito un'altra famiglia ed ha avuto da poco un altro figlio; al momento, riesce a vedere il ragazzo ogni quindici giorni, nel fine settimana.

Da qualche tempo Tommaso ha cominciato ad essere insofferente e incontenibile, spesso non rientra agli orari stabiliti e si vuole fermare a dormire presso suoi amici e compagni di classe.

A scuola, il suo rendimento è molto peggiorato, la madre ha trovato delle sigarette nascoste nella cartella, vive con molta preoccupazione la nuova situazione che si è creata. Dopo un'accesa discussione, il ragazzino si è allontanato da casa, passate alcune ore, le manda un messaggio telefonico: è andato a trovare il padre e intende fermarsi a vivere lì. Il padre ha fatto sapere alla madre che non può accogliere stabilmente il figlio per ragioni di spazio; quindi, la madre è andata a riprenderlo qualche giorno dopo.

Al rientro, Tommaso si è chiuso in camera ed ha deciso di non uscire più di casa.

Da una settimana, il ragazzino non vuole più andare a scuola ed ha un atteggiamento apatico.

Il candidato esplori i possibili interventi e delinea quello che, a suo giudizio, può apparire più promettente, tenendo conto delle risorse e dei fattori di rischio accennati.

3

Il candidato illustri come si coniuga il principio dell'autodeterminazione con le esigenze di tutela delle persone vulnerabili.

Argomenti questa relazione riferendosi alla situazione delle persone collocate presso le comunità terapeutiche.

4

Il candidato commenti il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale nell'enunciato dell'art.10:

L'assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona, come luogo privilegiato di relazioni significative.